



Città metropolitana
di Venezia

Scheda dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale:
Città Metropolitana di Venezia

ENTE/ORGANIZZAZIONE: CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	DATA: 18/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: ING. MORANDINA – ING. FINAZZI	
OBIETTIVO DI POLICY: 2. EUROPA PIU' VERDE	
OBIETTIVO SPECIFICO: b1. PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>Nei confronti di immobili pubblici, risulta interessante considerare l'aspetto dell'ammodernamento degli impianti. Fra i fabbricati che compongono il patrimonio pubblico, particolare importanza assumono gli edifici scolastico superiori. Tipicamente, la costruzione degli stessi risale agli anni '70 del secolo scorso, epoca in cui la forte richiesta di aule, per una popolazione scolastica crescente, lasciava poca attenzione alla qualità energetica e costruttiva degli impianti. Nei decenni successivi, sia pure con buoni esempi di ristrutturazioni, mediamente gli investimenti non hanno colmato il divario con l'importanza crescente del risparmio energetico e il più attento uso delle risorse naturali. Si ritiene pertanto che un deciso impulso al rinnovamento della parte impiantistica possa coniugarsi con un contemporaneo miglioramento delle condizioni ambientali dei locali interni e con una migliore consapevolezza degli utilizzatori, anche attraverso l'utilizzazione di sistemi di supervisione dei risparmi conseguiti condivisi (proprietà, gestore, utilizzatore).</p>	
<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territorio².------ la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.-----	
<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>	
<p>Non si segnala nulla.</p>	
<p>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p>	
<p>L'efficientamento energetico degli edifici scolastici pubblici e del relativo sistema di illuminazione permetterebbe un risparmio di materie prime con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 e di sostanze inquinanti, contribuendo pertanto ad una maggiore tutela del territorio e delle risorse naturali. Inoltre, le esperienze testate ed implementate nel settore pubblico potrebbero rappresentare un modello o un volano per replicare gli stessi interventi sul patrimonio privato.</p>	
<p>4. Come le proposte possono contribuire al perseguitamento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</p>	

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Nell'edilizia scolastica pubblica, l'ammodernamento degli impianti, teso ad un miglioramento delle loro prestazioni energetiche e ad una migliore rispondenza alle attese degli utilizzatori, consentirà una migliore fruibilità degli spazi a disposizione ed una migliore efficacia dell'azione educativa.

A titolo di esempio, la sostituzione di impianti di illuminazione esistenti con nuove tipologie, oltre ad una risparmio energetico ed un adeguamento normativo, con un controllo dinamico della luminosità emessa, potrà meglio adattarsi alle condizioni specifiche degli ambienti e quindi facilitare i compiti visivi degli allievi, contribuendo così al conseguimento di quanto previsto al punto 11 dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Si tratta inoltre di proposte in linea con gli obiettivi strategici nazionali nell'area "Vettori di sostenibilità": IV. 2 e V.3, tese a promuovere in ambito educativo attitudini e stili di vita orientati sullo sviluppo sostenibile e ad assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Non si segnala nulla.

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Non si segnala nulla.